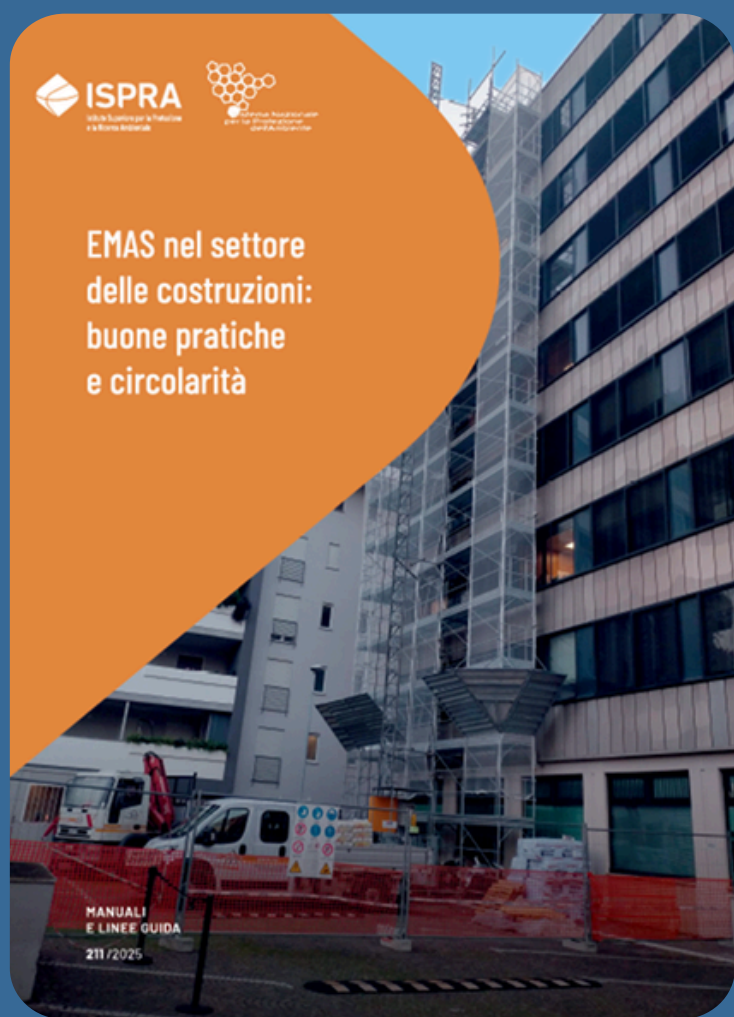


EMAS per un'edilizia più sostenibile



Notevole risonanza ha registrato la pubblicazione ISPRA “EMAS nel settore delle costruzioni: buone pratiche e circolarità” curata dalla Sezione EMAS del Servizio Certificazioni Ambientali. Il lavoro è stato infatti rilanciato e recensito in diverse testate e numerosi canali, a dimostrazione della crescente attenzione verso questo settore. L'edilizia, considerata all'interno dell'Unione Europea uno dei settori strategici più rilevanti per lo sviluppo socio-economico di un Paese, coinvolge numerosi comparti dell'economia, dalla progettazione alla costruzione o ristrutturazione, dall'utilizzo fino allo smantellamento e allo smaltimento finale.

È infatti caratterizzata dalla presenza di una grande varietà di attori ed è costituita in prevalenza da micro e piccole imprese. Il settore delle costruzioni non ha tuttavia un impatto solo sul piano economico: esso contribuisce in misura rilevante al consumo di risorse naturali e all'inquinamento ambientale.

Le attività edilizie determinano infatti significativi impatti quali consumi energetici e idrici, produzione di rifiuti ed emissioni inquinanti, in particolare nei cantieri.

A livello nazionale, negli ultimi anni il legislatore si è orientato verso un maggiore controllo e una regolamentazione più stringente del settore delle costruzioni, con interventi in ambito urbanistico, etico, ambientale e di sicurezza sul lavoro. L'edilizia è stata infatti coinvolta in modo significativo nella Strategia nazionale per l'Economia Circolare (SEC) e nella definizione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per gli acquisti verdi della Pubblica Amministrazione nonché nella definizione di criteri per la cessazione della qualifica dei rifiuti (EoW).

In virtù della crescente richiesta della PA di elevati standard ambientali, le adesioni al Regolamento EMAS da parte di fornitori di beni e servizi per enti pubblici sono aumentate in modo significativo. In pochi anni il settore delle costruzioni si è collocato al quarto posto per numero di registrazioni EMAS tra i settori produttivi.

L'obiettivo del lavoro è stato quello di offrire un contributo utile a orientare gli operatori del comparto – non solo quelli già registrati EMAS – verso un approccio maggiormente improntato alla sostenibilità e alla circolarità nell'edilizia attraverso la promozione e la diffusione delle migliori pratiche di gestione ambientale; un'adozione più omogenea degli indicatori ambientali, così da garantire una maggiore coerenza con quanto previsto dall'Allegato IV del Regolamento EMAS; ed una comunicazione più efficace dei miglioramenti conseguiti dal settore.

È stata quindi condotta un'analisi delle Dichiarazioni Ambientali convalidate su un campione di organizzazioni del settore registrate EMAS, con particolare riferimento ad indicatori quali: consumi idrici, consumi energetici, uso di energia rinnovabile, produzione di rifiuti, recupero di rifiuti, riuso di materiali, uso di materiali ecocompatibili.

Da tale analisi è emerso un forte impegno da parte delle organizzazioni esaminate alla riduzione delle risorse, specialmente idriche ed energetiche, e alla riduzione dei rifiuti. È risultato anche di una certa rilevanza il ricorso ad energia da fonti rinnovabili. Alcuni elementi però, quali il recupero dei rifiuti o il riuso dei materiali, risultano sicuramente da rafforzare mentre altri, ad esempio l'uso di materiali ecocompatibili, sono quasi assenti.

Lo studio, oltre a riportare un utile compendio di buone pratiche dalla pianificazione all'attività di cantiere, ha sottolineato l'importanza del dialogo e della collaborazione tra istituzioni, imprese e Stakeholder, indispensabile per costruire un quadro normativo e operativo sempre più efficace e orientato alla sostenibilità ambientale.

L'applicazione coerente e integrata del Regolamento EMAS, unitamente all'impiego di strumenti come i CAM e le politiche di economia circolare, rappresenta una leva strategica fondamentale per trasformare le criticità attuali in opportunità concrete di miglioramento. Attraverso questo percorso, il settore delle costruzioni potrà contribuire in modo significativo al miglioramento delle performance ambientali, supportando la transizione verso un'economia più resiliente, verde e inclusiva, capace di rispondere efficacemente alle sfide ambientali, sociali ed economiche del presente e del futuro.

La pubblicazione è scaricabile al seguente link:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/emas-nel-settore-delle-costruzioni-buone-pratiche-e-circolarita>

PER GLI AGGIORNAMENTI SULLO STATO DELLE ISTRUTTORIE E ALTRO... NO PEC, PLEASE!

ISPRA ritiene prioritario mantenere un costante contatto con tutte le organizzazioni EMAS, in particolare nel momento del primo rilascio della registrazione e nei rinnovi successivi.

Ciò è garantito da una struttura dedicata che risponde con tempestività e accuratezza alle richieste pervenute, ma è importante che tali richieste pervengano attraverso il canale giusto: la casella di posta emas@isprambiente.it.

Sempre più spesso ISPRA riceve sulla PEC istituzionale richieste di informazioni su tempistiche, modalità o chiarimenti su registrazioni o rinnovi, che comportano notevoli ritardi nelle risposte.

Le PEC, infatti, seguono un percorso più articolato che si traduce in tempi di gran lunga superiori in confronto alla rapidità e affidabilità garantita dalle mail ordinarie.

Vi invitiamo, quindi, a preferire per ogni richiesta di informazione la casella emas@isprambiente.it.

EMAS e soluzioni circolari per hotel e ristoranti nei servizi delle lavanderie industriali

Il settore dell'ospitalità sta attraversando una fase di profonda trasformazione, in cui sostenibilità ambientale, efficienza delle risorse e qualità del servizio non sono più obiettivi separati, ma elementi strettamente interconnessi. In questo contesto, il modello dell'economia circolare rappresenta un approccio strutturato alla gestione dei servizi, ed una leva strategica fondamentale per hotel e ristoranti che desiderano ridurre il proprio impatto ambientale senza rinunciare a standard elevati di comfort e igiene.

L'emergenza climatica e l'aumento della pressione sulle risorse naturali impongono anche al settore turistico un ripensamento dei modelli di gestione ambientale.

In questo scenario, come noto il Regolamento EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) rappresenta uno strumento concreto e volontario attraverso cui le organizzazioni possono migliorare in modo sistematico le proprie prestazioni ambientali, rafforzando al contempo credibilità e competitività. Hotel, ristoranti e strutture ricettive sono infatti caratterizzati da consumi elevati di acqua ed energia, produzione di rifiuti e emissioni climalteranti. L'adozione di EMAS consente di affrontare queste criticità in modo strutturato, generando benefici ambientali ed economici: riduzione dei consumi idrici ed energetici, maggiore efficienza operativa, accesso agevolato a bandi e incentivi pubblici, miglioramento della reputazione e maggiore attrattività verso una domanda turistica sempre più attenta alla sostenibilità. Un ruolo chiave è svolto anche dalle lavanderie industriali, partner strategici del settore alberghiero, sia per l'elevato impatto in termini di consumi idrici, energetici e chimici, sia per il ruolo centrale che il tessile riveste nella qualità dell'esperienza del cliente. Attraverso buone pratiche come il recupero delle acque di risciacquo e loro riutilizzo nei prelavaggi, l'uso di sistemi di depurazione avanzati come filtrazione multistadio e sistemi a membrana e il monitoraggio continuo dei consumi, queste realtà possono contribuire in modo significativo all'economia circolare e al raggiungimento degli obiettivi ambientali delle strutture servite.

Anche la nuova Direttiva acque reflue urbane (UE) 2024/3019 e il Regolamento (UE) 2020/741 sul riutilizzo si muovono verso soluzioni circolari sempre più sostenibili, portando il settore delle lavanderie industriali ad una maggiore responsabilità nella qualità degli scarichi e promuovendo il riutilizzo delle acque reflue trattate. In particolare, il DPR di prossima emanazione, recante disposizioni attuative il Regolamento (UE) 2020/741, introducendo ambiti di applicazione come usi civili, industriali e ambientali e diverse tipologie di riutilizzo, cambia l'approccio strategico finora utilizzato inserendo, oltre al rispetto di standard qualitativi, la valutazione del rischio sito-specifica e un'autorizzazione dedicata per il riutilizzo delle acque affinate. Tutto ciò si tradurrà in una riduzione dei consumi di acqua, minori volumi di scarico nell'ambiente, una riduzione dei costi di approvvigionamento e depurazione e una migliore conformità ambientale.

L'adozione di soluzioni circolari, dalla progettazione e selezione dei manufatti tessili, all'estensione del loro ciclo di vita, fino all'ottimizzazione dei processi di lavaggio e riuso, consente di ridurre in modo significativo l'impronta ambientale, diventando partner strategici per le strutture ricettive e della ristorazione e contribuendo in modo concreto alla riduzione di consumi, sprechi ed emissioni lungo l'intera filiera tessile.



**Il salone dell'ospitalità
mediterranea.**

Tailor-made hospitality

tutthotel 
Fiera e mostra espositiva
per Hotel, B&B e strutture ricettive 

6^a edizione

12-14 GENNAIO 2026
MOSTRA D'OLTREMARE | NAPOLI

Assegnato al comune di Pontboset il Premio di Comune più virtuoso d'Italia

Il Comune di Pontboset ha conquistato il titolo di Comune più Virtuoso d'Italia nel corso della XIX edizione del Premio Comuni Virtuosi d'Italia, promossa dall'Associazione Comuni Virtuosi con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di ASviS, ALDA e Give Back, svoltasi lo scorso 20 dicembre 2025.

Il Comune, con i suoi 180 abitanti in provincia di Aosta, è registrato EMAS dal 2012 e da allora mantiene attivo il proprio Sistema di Gestione Ambientale certificato, integrando i principi della sostenibilità in tutte le politiche pubbliche, anche con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e contrastare lo spopolamento del territorio.

Tra le motivazioni espresse dalla giuria figurano l'impegno per il consumo di suolo zero e il recupero del patrimonio esistente, la realizzazione di interventi sulla viabilità e sulla sentieristica, l'introduzione di sistemi di illuminazione smart e la riqualificazione energetica degli edifici pubblici. È stato inoltre avviato un programma strutturale dedicato alla mobilità dolce, con l'installazione di colonnine per e-bike e auto elettriche, la creazione di percorsi transfrontalieri e la realizzazione di infrastrutture fotovoltaiche dedicate.

Il Comune ha inoltre riconvertito immobili comunali in spazi sociali e ricettivi e istituito un presidio permanente per la fruizione sostenibile del territorio, affiancando a queste iniziative importanti investimenti nei servizi idrici e fognari. Tutti questi interventi rientrano nel Programma di miglioramento ambientale adottato nell'ambito della registrazione EMAS e sono rendicontati nella Dichiarazione ambientale.

Nel congratularci con il Comune per i risultati raggiunti, desideriamo sottolineare come, grazie al supporto di EMAS, sia i piccoli sia i grandi Comuni possano sviluppare politiche pubbliche efficaci, basate su obiettivi chiari e risultati misurabili e verificati.



Nuova Classificazione NACE

Come noto, con il Regolamento Delegato (UE) 137/2023 - applicato gradualmente a partire da gennaio 2025 - è entrata ufficialmente in vigore la nuova classificazione NACE rev. 2.1.

Questo aggiornamento si inserisce in un contesto di forte evoluzione economica e tecnologica, con l'obiettivo di rispecchiare meglio la struttura produttiva attuale, in particolare nei settori digitali, ambientali e dei servizi innovativi.

L'obiettivo principale della revisione è pertanto quello di:

- riflettere meglio la realtà economica contemporanea e le nuove forme di attività
- migliorare la qualità e la comparabilità delle statistiche a livello europeo
- facilitare l'analisi e il confronto tra paesi e settori economici.

La revisione NACE 2.1 segna quindi un passo importante per la modernizzazione della statistica economica europea, adeguando la classificazione delle attività alla realtà produttiva odierna per es. migliore descrizione di «nuove» attività in campo ambientale/energetico quali la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, lo stoccaggio di energia, la produzione di combustibili solidi da biomassa vegetale o il recupero di energia/materiali dai rifiuti. Con un maggiore dettaglio e nuove regole di codifica, la revisione punta a rendere più precise, comparabili e utilizzabili le informazioni sulle imprese e sui settori, sia per fini statistici sia per adempimenti amministrativi e regolamentari.

A livello nazionale, come concordato tra il Comitato EMAS e Accredia, una volta aggiornati e riemessi gli accreditamenti e le abilitazioni dei Verificatori Ambientali, presumibilmente entro fine febbraio 2026, le attività di verifica e convalida EMAS saranno svolte con riferimento alla nuova codifica.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al sito Eurostat <https://ec.europa.eu/eurostat/web/nace>.



L'ANGOLO DEL LOGO. Esempi dell'uso del logo EMAS



Il Regolamento EMAS consente l'uso del logo a scopi promozionali per diffondere la conoscenza del Regolamento stesso e del miglioramento ambientale che deriva dalla sua applicazione.

Utilizzare il logo in vista è uno dei modi più efficaci per comunicare con clienti, dipendenti e cittadini l'adesione al Regolamento EMAS.

Nell'esempio che vi proponiamo in questo numero, ENEL PRODUZIONE S.p.A - Centrale Termoelettrica "Franco Rasetti" di Pietrafitta, registrata EMAS dal 2011, comunica ai dipendenti e ai clienti di aver ottenuto la registrazione esponendo il certificato di registrazione con il logo EMAS nelle bacheche all'interno dell'impianto.



Nell'esempio della foto in alto è, inoltre, possibile vedere come la bandiera con il logo EMAS è stata utilizzata dal Servizio Certificazioni Ambientali di ISPRA per allestire lo stand nel corso dell'evento "Notte Europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici" svoltosi a Roma lo scorso settembre.

LE NUOVE REGISTRAZIONI EMAS

Diamo il benvenuto alle organizzazioni che sono da poco entrate a far parte della comunità EMAS!

IT-002420 - ADRIATICA ROTTAMI S.r.l.

IT-002421 - MEK AMBIENTE S.r.l.

IT-002422 - MYOPORUM S.A.S. DI MICHELANGELI S. & ALONGI MARIA C.

IT-002423 - DEL PRETE S.r.l.

IT-002424 - COMPAGNIA RICICLAGGIO INERTI S.r.l.

IT-002425 - COMUNE DI BRENTONICO

IT-002426 - SIR S.p.A.

IT-002427 - TRIUMPH ITALY S.r.l. SOCIETÀ BENEFIT

IT-002428 - FACILITY S.r.l.

IT-002429 - UNICALCE S.p.A. - Stabilimento di Maggiano (LC)

IT-002430 - SOCIETÀ APUANA MARMI S.r.l. - Cava Tre Valli

